

Noi vediamo lo spettacolo miserando che si dà al paese col sistema presente delle interrogazioni; è, direi quasi, un mezzo elettorale (*Interruzioni*).

Me lo lascino dire: è un mezzo elettorale. Sono ormai 27 anni che faccio parte dalla Camera e so bene come procedono queste cose.

Il ministro risponde, il deputato parla a lungo; il povero presidente richiama all'ordine l'oratore e questi dice: ma io debbo svolgere la interrogazione.

Quindi si fa una discussione e sia che l'oratore si tenga o no nei limiti dell'interrogazione si finisce col dichiarare che l'incidente è esaurito.

Qualche volta avvengono discussioni nelle quali ogni deputato dovrebbe avere non solamente il diritto, ma il dovere d'intervenire, ma l'interrogazione la vediamo risolversi molte volte in una specie di commedia tra il deputato ed il ministro (*Oh! oh!*).

**Presidente.** Onorevole Lazzaro, Ella usa una parola poco riverente alla Camera.

**Lazzaro.** Diventa una specie di dialogo, e il paese e la Camera rimangono indifferenti.

Dall'altro lato, col sistema presente, si dà al Governo una facoltà quasi sconfinata nella proposta del *se* e del *quando*.

La Commissione quindi ha creduto di proporre che quando un deputato interroga o interpella, il potere esecutivo abbia il dovere di rispondere.

Questo ci sembra un vero progresso. Ma la interrogazione deve limitarsi alla domanda di un fatto, ed anche, se vuole l'onorevole Fortis, può essere un mezzo per conoscere gli intendimenti del Governo intorno ad una data materia.

Ma il voler andare al di là significherebbe mutare l'interrogazione in interpellanza; e la Commissione ciò non può consentire.

L'articolo 72 che riguarda le interpellanze, non dica onorevole Fortis che viola i diritti dei deputati, anzi spero che Ella vorrà concorrere con la sua autorevole parola a farlo approvare.

Noi siamo venuti qui per temperare gli abusi nei quali siamo da un pezzo caduti, e che nuociono grandemente agli interessi delle istituzioni, che tutti vogliamo mantenere alte dinanzi al paese.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

**Lacava.** Se fosse veramente una limitazione del diritto d'interrogare, come pare che dica l'onorevole Fortis, io sarei il primo a non votare questa proposta. Ma a me sembra che sia altrimenti.

Leggendo l'articolo 72 del regolamento attuale

che si vuole modificare, noi troviamo in sostanza che l'interrogazione deve consistere nel chiedere al Governo se un dato fatto, una data notizia sia o no vera.

*Voci.* No!

**Lacava.** Permettano.

Che cosa dice l'articolo 72?

“ Un deputato che intenda rivolgere una semplice interrogazione o richiedere una comunicazione di documenti dovrà pure darne annunzio preventivo, e, qualora la Camera consenta, farà la domanda immediatamente. Udita la risposta del ministro, non vi potrà essere discussione. ”

Ora io domando alla Camera se è mai applicato l'articolo 72. Non si è applicato mai. È venuto un deputato, ha chiesto la tale o tale altra cosa, si è fatto un dialogo, un duetto fra il ministro e l'interrogante, che ha durato molto tempo, qualche volta una intera seduta; dopo che il ministro ha risposto, il presidente ha domandato all'interrogante se era, o no soddisfatto; e l'interrogante, invece di rispondere *sì* o *no*, ha rifatto un discorso, ed il ministro alla sua volta ne ha fatto un altro.

Ecco come si è snaturata la interrogazione.

Io quindi credo che l'articolo 72 del regolamento attuale sia lo stesso che l'articolo 71, nel senso che ciascun deputato possa fare una semplice interrogazione...

**Fortis.** Questa è un'ingenuità. (*Movimenti*).

**Lacava...** Ma niente affatto. L'onorevole Fortis ha detto: ma se io volessi sapere qualche cosa su un fatto, sopra una riforma compiuta dal Ministero, od altro, come dovrei fare? Egli domanderà se il fatto sia vero. Se egli crede che questo fatto sia così grave, che non basti un'interrogazione, allora farà un'interpellanza.

L'articolo 71, che noi abbiamo sott'occhio, non è che la riproduzione dell'articolo 72; solamente esso provvede a che dell'interrogazione non si faccia abuso.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Calvi.

**Calvi.** L'onorevole Cadolini, allorquando ha risposto all'onorevole Fortis, ha notato che la disposizione dell'articolo 71, nel modo come era concepita, veniva coordinata colla successiva disposizione dell'articolo 72, con cui si volle impedire che, allorquando si tratta una cosa di alta importanza, avvenga un dialogo fra il deputato ed il ministro, a cui non possa prendere parte alcun altro deputato. Pare a me che l'articolo 72 del regolamento, che l'onorevole Cadolini ha invocato...